

niche pediatriche a lui espressi in un memoriale da me consegnatogli a nome dei miei colleghi.

È naturale che, dichiarato costitutivo, ed obbligatorio lo insegnamento pediatrico, dovrà essere richiesto successivamente da tutte le Facoltà. E non è esatto non potersi avere i professori che la insegnino nelle nostre numerose Università.

Sono venti anni che la pediatria è stabilita in Italia, ed il successo ottenuto è straordinario, poichè la produzione scientifica è immensa, ed ha raggiunto la importanza che ha nelle altre nazioni. Questi lavori sono fatti principalmente dai giovani delle nostre cliniche, coadiutori, aiuti preparatori, assistenti, i quali ottennero, anche tenuto conto dello insegnamento che fanno, la libera docenza e qualcuno la eleggibilità a cattedra per concorso. Solo dalla clinica di Napoli si hanno ben dieci liberi docenti, ed altri dalle altre; non mancheranno dunque i professori alle cattedre da istituire.

Si accenna ad un mezzo per provvedervi, che non sembra il più conveniente per il progresso della nostra specialità, volendo, cioè, valersi di elementi locali, e non progrediti come tanti altri. Noi chiediamo che si provveda per concorso. Comprendiamo, e parlo a nome dei colleghi, che si può ora domandarlo solo per alcune Università in condizioni favorevoli, e che per altre bisognerà incominciare con gli incarichi. Ma questi non devono essere rinnovati, e, come si fece per Palermo, bisognerà indire subito il concorso.

In tal modo si provvederà bene allo insegnamento, si avranno i liberi docenti più antichi e più meritevoli, ai quali si renderà giustizia, e sarà un grande risultato, un grande progresso per la scienza e un grande vantaggio per la società. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lucifero Alfonso.

LUCIFERO ALFONSO. Io mi ero iscritto quando parlava l'onorevole Falconi, dal quale sentivo dare una interpretazione, che non condivido, ad un disegno di legge che riguarda le scuole medie. Ma, poichè la questione deve essere più opportunamente trattata sul capitolo, che alle scuole medie si attiene, rinuncio a parlare riservandomi di parlare allora.

Molte voci. Chiusura!

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione generale, riservando la facoltà di parlare al relatore.

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza pervenute alla Presidenza.

MORANDO, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere per quali ragioni si tengono inoperosi, su binari morti, moltissimi carri ferroviari carichi di carbone e vuoti, mentre parecchi opifici si chiudono appunto per mancanza di carbone e di carri.

« Buccelli ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere i provvedimenti che intenda di dare, onde cessi la deficienza del servizio e specialmente la continua mancanza di carri ferroviari, sulle linee della regione del Monferato, causà di gravi danni alla locale industria di produzione e lavorazione dei cementi.

« Battaglieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze in merito alla composizione della Commissione provinciale di appello per le imposte dirette in Arezzo, composizione che toglie al contribuente ogni garanzia di un esame spassionato dei reclami.

« Luzzatto Arturo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno sulla condotta del regio commissario di Novi Ligure, che nega l'uso dei locali comunali per riunioni elettorali, dopo che sono vietate le riunioni sulle pubbliche piazze, indette dal Comitato elettorale a favore della candidatura Giretti.

« Rondani, Zerboglio, G. Ferri, Bissolati, Costa ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra, per sapere se non creda urgente presentare un disegno di legge per nuovi ordinamenti, nella costituzione e nella funzione dei Consigli di disciplina.

« Calissano ».

« I sottoscritti interrogano il ministro di grazia e giustizia per sapere quali provvedimenti intenda adottare perchè abbia subito piena esecuzione la legge 17 mag-